

DURC di congruità: ANAC ribadisce obblighi, tempi e responsabilità negli appalti di lavori edili

6 Febbraio 2026

La verifica di congruità dell'incidenza della manodopera rappresenta un adempimento obbligatorio in tutti gli appalti pubblici di lavori nel settore edile, a prescindere dall'importo del contratto. A ribadirlo è l'**ANAC, con il Comunicato del Presidente del 17 dicembre 2025**, che fornisce indicazioni puntuali alle stazioni appaltanti sulla corretta applicazione del **DM n. 143/2021**.

Il documento chiarisce che il DURC di congruità costituisce uno strumento essenziale per:

- garantire il rispetto dei contratti collettivi edili;
- contrastare il lavoro irregolare;
- prevenire fenomeni di dumping contrattuale.

Ambito di applicazione

Secondo ANAC, la verifica si applica:

- a tutti i lavori pubblici edili, di qualsiasi importo;
- alle attività ricomprese nell'Allegato X del d.lgs. 81/2008, incluse quelle affini e funzionalmente connesse;
- alle imprese cui si applica la contrattazione collettiva edile nazionale e territoriale.

Procedura di verifica

Il controllo è demandato alla **Cassa Edile/Edilcassa** territorialmente competente e si articola in fasi precise:

1. l'impresa affidataria principale trasmette i dati del cantiere mediante Denuncia di Nuovo Lavoro (DNL) tramite il portale Edilconnect;
2. la certificazione di congruità può essere richiesta dal committente o dall'impresa affidataria in occasione dell'ultimo SAL e comunque prima del saldo finale;
3. la Cassa Edile rilascia il DURC di congruità entro 10 giorni dalla richiesta, verificando la coerenza tra costo della manodopera e percentuali minime previste dagli accordi collettivi.

Scostamenti e conseguenze

ANAC distingue due ipotesi:

- **scostamento ≤ 5%**: il DURC può essere rilasciato, previa motivazione del Direttore dei lavori;
- **scostamento > 5%**: l'impresa ha 15 giorni per regolarizzare versando il costo mancante. In caso contrario:
 - iscrizione nella Banca nazionale delle imprese irregolari;
 - blocco del pagamento del saldo finale dei lavori.

Pagamenti diretti ai subappaltatori

Un chiarimento di particolare rilievo operativo riguarda il pagamento diretto dei subappaltatori: anche in questa ipotesi, la stazione appaltante è tenuta a richiedere il DURC di congruità all'appaltatore principale, unico soggetto legittimato a inserire i dati di cantiere e a richiedere la certificazione.

In sintesi

Il Comunicato ANAC rafforza un impianto normativo già chiaro, puntando a:

- uniformare i comportamenti delle stazioni appaltanti;
- garantire certezza procedurale;
- tutelare la regolare esecuzione dei lavori e la correttezza del mercato.

Per le imprese di costruzione, diventa fondamentale una gestione attenta e tempestiva della manodopera e della documentazione di cantiere, soprattutto nella fase finale dell'appalto.

Allegati

[Comunicato__17_dicembre_2025](#)

[Apri](#)



•



•



•



•